



## TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

### PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

#### Trieste

Decreto S.G. N°9/2021

**OGGETTO:** Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio esternalizzato di deposito e custodia degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia. **Presa atto gara deserta** Capitolo di spesa N° 2304. **CIG Z5E3129F61**

#### IL SEGRETARIO GENERALE AD INTERIM

**Vista** la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali;

**Visto** il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

**Visto** l’articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

**Vista** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e succ. modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l’art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

**Vista** la legge n. 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica” e in particolare l’art. 7, comma 2, che ha introdotto l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “Regolamento per l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con D.P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012, D.P.C.S. 20 maggio 2020 e D.P.C.S. N. 225 del 12 novembre 2020;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**Visto** l’Atto Generale del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N° 14 del 2 dicembre 2013 che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;

**Vista** la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. N° 3803, recante “*Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi*” con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N° 3 del 19 giugno 2017 recante “Direttiva per l’acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.Lgs. 50/2016 come modificato dall’art.25 del D.Lgs. 19 aprile 2017, n.56)”;

**Viste** le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

**Viste** le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” aggiornate al D. Lgs.n. 56/2017, con delibera del Consiglio n. 206/2018 e al D.L.32/2019 convertito in legge 55/2019 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

**Vista** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

**Visto** il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giustizia Amministrativa per il triennio 2020-2022, adottato con decreto n. 23 del 30 gennaio 2020 dal Presidente del Consiglio di Stato;

**Visto** il DPCS n. 104 del 13 marzo 2021 con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2021-2023;

**Visto** il proprio decreto n.11 del 08.07.2021, con cui si è provveduto ad autorizzare il personale amministrativo al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;

**Richiamata** la Circolare n. 8058 dell’11 maggio 2020, recante “*Disposizioni in materia di protezione dei dati personali nell’ambito delle procedure di gara indette dalla Giustizia amministrativa*”;

**Dato** che questa Amministrazione fa parte degli organi a rilevanza costituzionale, ai sensi dell’art. 100 della Costituzione, dotati di speciale autonomia organizzativa e contabile;

**Visto** l’art. 29, comma 1, del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, come modificato dall’art. 53, comma 5, lettera a), sub. 1), legge n. 108 del 2021 il quale dispone: “*Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l’affidamento e l’esecuzione di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere..omissis.... devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33....omissis....*”;

**Visto** l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. N°50/2016, come modificato dall’ art. 1, comma 20 lett.f) della legge n.55/2019, il quale dispone “*Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all’articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*”;

**Visto** l’art. 36, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, il quale detta disposizioni in ordine all’affidamento ed all’esecuzione di lavori servizi e forniture secondo le procedure semplificate, ivi compreso l’affidamento diretto, i quali devono avvenire nel rispetto dei principi enunciati nell’art.30, comma 1 (economicità, efficienza, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità rotazione), nell’art.34 (criteri di sostenibilità energetica ed ambientale) e nell’art. 42 prevenzione e conflitti di interesse, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti applicano le disposizioni di cui all’articolo 50;

**Visto** l’art. 1 comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n.120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, il quale dispone: “*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro....omissis*”;

**Preso atto** che per la conservazione e gestione dell’archivio di deposito occorre ricorrere al servizio di esternalizzazione, stante la presenza di spazi molto ridotti per il collocamento dell’archivio deposito all’interno della sede del T.A.R., essendo ancora in itinere lo scarto d’archivio;

**Dato atto** che l’unico immobile disponibile proposto dall’Agenzia del Demanio, in data 17.09.2019, non è stato ritenuto idoneo alle esigenze del T.A.R. e pertanto si è ricorsi all’esternalizzazione del servizio alla Soc. FDM Business Services S.r.l. a socio unico, C.F./P.IVA 07645580965, sede legale in Via dei Valtorta n. 47 - 20127 Milano, giusto contratto informatico T.D. n. 1099677/2020, stipulato sul MePA in data 08.05.2020 e prorogato per n.3 mesi dal 08.05.2021 al 07.08.2021, agli stessi patti e condizioni del contratto scaduto;

**Viste** le note del 15.02.2021 e del 16.02.2021, prot.nn. 278,282 e 283, con le quali è stato richiesto all’Agenzia del Demanio, alla Regione Friuli Venezia Giulia ed al Comune di Trieste, mai riscontrate, sebbene sollecitate in data 08.07.2021, prot.nn.1283-1284-1285;

**Accertata**, quindi, la inesistenza di immobili ad uso gratuito, a canone agevolato o da locare, presso l’Agenzia del Demanio ed altri enti.

**Ravvisato**, pertanto, che le esigenze di funzionamento della struttura ed il regolare svolgimento dell’attività istituzionale del TAR Friuli Venezia Giulia impongono il mantenimento dell’archivio esternalizzato e la conseguente contrattualizzazione del servizio di cui trattasi;

**Precisato** che la spesa da sostenere va imputata al capitolo di spesa n. 2304 “Spese per il servizio di conservazione e gestione esternalizzata degli archivi di deposito”, assegnazione come da note prot. n. 6981/2021 e n. 25861/2021 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, ed è funzionale al buon andamento della struttura e proporzionale allo scopo del servizio di cui trattasi;

**Dato atto che** prima dell’avvio di qualsiasi procedura nel rispetto di quanto disposto dal Legislatore, si provvederà ad accertare dapprima se risultano attive le Convenzioni Consip inerenti ai beni/servizi da acquistare e/o alla ricerca sul Mercato Elettronico;

**Dato atto** che sul portale [www.acquistinretepa](http://www.acquistinretepa) non risulta attiva la convenzione Consip per il servizio in oggetto, ma sul MEPA è presente l'iniziativa Servizi", suddiviso per categorie tra cui i "Servizi di Logistica (Traslochi, Facchinaggio, Movimentazione Merci, Magazzino, gestione Archivi)";

**Visto** il decreto S.G. N° 07/2021, avente ad oggetto "Procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio esternalizzato di deposito e custodia degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia. Approvazione determina a contrarre. Individuazione Responsabile del procedimento. Capitolo di spesa N°2304. CIG Z5E3129F61";

**Dato atto** che è stata attivata la procedura ad evidenza pubblica di affidamento attraverso lo strumento telematico di negoziazione, richiesta di offerta- RDO, del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, con prezzo a base d'asta era pari ad € 14.932,54, IVA esclusa, utilizzando il criterio del "minor prezzo";

**Vista** la richiesta di offerta – RDO N° 2850011/2021 - Descrizione Servizio esternalizzato di gestione e conservazione dell'archivio di deposito per il TAR Friuli Venezia Giulia - generata dal sistema telematico del MEPA, composta da N°1 Lotto, con cui stati diramati gli inviti a n° 5 operatori economici operanti nel settore:

<i>N. Prog.</i>	<i>Operatore economico</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Codice Fiscale</i>
1	BUCAP S.P.A.	01371361005	05195930580
2	GRUPPO VALENTE S.R.L.	13231220156	13231220156
3	ITALARCHIVI S.R.L.	01957010349	10729070150
4	POSTEL SPA	05692591000	04839740489
5	TRASLOCHI F.LLI MILANO & C. S.C.A.R.L.	02492600040	02492600040

**Dato atto** che alla data di scadenza di presentazione delle offerte (entro le ore 12:00 del giorno 17 agosto 2021), non è stata presentata nessuna offerta, come di evince dal documento generato dal Sistema Telematico, acquisito in atti in data 18.08.2021 prot. n. 1524/2021 formante parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato;

**Ritenuto**, pertanto, di prendere atto che la gara RDO n. 2850011/2021 è andata deserta e nel contempo la necessità di indire la II° procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui trattasi;

#### DECRETA

- 1) di prendere atto che la gara per l'affidamento del servizio esternalizzato di conservazione e gestione degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia di cui alla RDO n. 2850011/2021, Lotti N° 1, CIG Z5E3129F61, è andata deserta, e pertanto, si rende necessario attivare la procedura ex-novo;
- 2) di prendere atto del documento generato automaticamente dal Sistema, acquisito in atti, formante parte integrante e sostanziale del presente atto anche se materialmente non allegato;
- 3) di disporre il ricorso ex-novo alla procedura negoziata ad evidenza pubblica di affidamento attraverso lo strumento telematico di negoziazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione mediante richiesta di offerta - R.D.O.;
- 4) di disporre che si procederà con successivo provvedimento all'adozione della determina a contrarre per l'attivazione di una procedura per l'affidamento del servizio esternalizzato di conservazione e gestione degli atti costituenti l'archivio di deposito del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
- 5) di demandare al RUP- Antonella Tellan, appartenente alla Area III profilo professionale "Funzionario", il completamento della presente procedura;

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa-sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.Lgs 50/2016 a cura del RUP con immediatezza e senza ritardi.

Ancona/Trieste, 19 agosto 2021

Il Segretario Generale *ad interim*  
Dott.ssa Emanuela Gentilezza